

- per quanto concerne le **immobilizzazioni finanziarie**, in applicazione all'articolo 40 «criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali» del già citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna, il quale dispone che tali criteri sono, per quanto applicabili, analoghi a quelli stabiliti dall'art.2426 del codice civile e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati, si specifica che tale voce si riferisce alle seguenti poste:

- partecipazioni in imprese controllate: € 19.892.293,00 pari alla valutazione della società T.&C. - Traghetti e Crociere S.r.l., società partecipata al 100% dall'Autorità Portuale di Ravenna. Si è ritenuto opportuno, per la massima chiarezza nell'esposizione dei dati di bilancio in relazione all'asset di cui trattasi, fare riferimento ai principi contabili IAS (*International Accounting Standards*) secondo i quali la valutazione della partecipazioni in imprese controllate deve essere effettuata al *fair value* – inteso contabilmente e giuridicamente come “valore coerente e congruo” e che gli stessi principi contabili internazionali (IAS n.32) definiscono come *«corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi indipendenti»*. Ebbene, mentre per le attività finanziarie detenute con scopo di negoziazione la contropartita delle variazioni di valore è da imputarsi sul conto economico (proventi o oneri straordinari), per le attività finanziarie c.d. AFS (*Available For Sale*), ovvero “disponibili per la vendita”, le variazioni al *fair value* sono imputate al patrimonio netto (costituendo apposita riserva alla voce del passivo «A)VII. Altre riserve») e saranno trasferite al conto economico solo al momento della loro realizzazione a seguito di cessione. Come noto, in assenza di un mercato attivo, il *fair value* di una attività finanziaria deve essere determinato mediante tecniche di valutazione ed a tale proposito, la stessa società T.&C., ha commissionato alla fine dell'esercizio 2012, una valutazione strategica e finanziaria-patrimoniale ad una delle principali società di *advisory* operanti sul mercato, il cui esito è stato portato a conoscenza ed approvato dal Comitato Portuale in data 22 febbraio 2013 (delibera n.3/2013). Il valore indicato dall'*advisor* nel proprio report finale (datato 21/12/2012) è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione della società, e rappresenta un valore prudenziale rispetto alle diverse tecniche di valutazione applicabili.
- partecipazioni in altre imprese: € 600.000 pari al 1,55% del capitale sociale della società Dinazzano Po, quota acquisita nel 2007 ed € 40.000 pari al 40% del valore delle quote della società Agen.Da., costituita nel 2009 e le cui quote sono state acquisite nel 2010. Per quanto riguarda quest'ultima società, si deve segnalare che l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 25 marzo 2013 ne ha deliberato lo scioglimento, in ossequio al D.L. N.95 del 6 luglio 2012 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini» convertito in legge 135 del 7 agosto 2012. Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in “altre imprese”, i principi contabili stabiliscono - a differenza di quanto disposto per le imprese controllate – che le stesse possano essere rilevate secondo il criterio del costo, anche in considerazione del fatto che l'Autorità Portuale non ha la possibilità di intervenire sulla gestione.

Partecipazioni	Tipologia di partecipazione	Situazione al 31/12/2012	Quota di partecipazione
T. & C. S.r.l.	Controllata	in attività	100 %
Dinazzano Po S.p.A.	Altre Imprese	in attività	1,55 %
(Agen.Da. S.r.l.)	Altre Imprese	in liquidazione	(40 %)

I crediti finanziari diversi (euro 125,00) sono relativi al deposito cauzionale versato alla Regione Emilia Romagna a garanzia degli obblighi di concessione per utilizzo dell'area demaniale nell'ambito del progetto di realizzazione "Area di servizio e sosta per autotrasporto".

- Per quanto concerne i **crediti**, si rappresenta che questa voce, riporta come consistenza finale del sottoconto C)II "Residui attivi", l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2012 dei tre titoli di bilancio del rendiconto finanziario ad essa collegati. La voce principale, "Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", è costituita dai residui attivi relativi a finanziamenti per la realizzazioni di opere pubbliche non ancora iniziate o da ultimare.

- le **disponibilità liquide** si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2012, pari a euro 11.221.124,00. Tale saldo è confermato dalle risultanze dei dati attestate dall'istituto che effettua il servizio di cassa (Cassa di Risparmio di Ravenna), raccordate con il conto di tesoreria speciale aperto presso la Banca d'Italia.

	importi
Consistenza cassa all'inizio dell'esercizio	5.251.889,68
Reversali incassate	35.584.118,41
Mandati pagati	29.614.884,09
Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	11.221.124,00

PASSIVITA'

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati il Patrimonio Netto e i Contributi in conto capitale, la cui somma pari ad euro **138.111.290,01** rappresenta di fatto il valore patrimoniale complessivo dei mezzi a disposizione dell'ente essendo, i conferimenti pubblici già assegnati, destinati unicamente alla realizzazione di opere che andranno a determinare un aumento patrimoniale.

- Il **patrimonio netto** al 31.12.2012, che ammonta a € 78.962.844,54 ed è così composto:

- € 5.454.852,89 quale risultato economico dell'esercizio 2012;
- € 56.660.198,65 quale risultato economico degli esercizi precedenti.
- € 16.847.793,00 quale riserva iscritta alla voce "VII. Altre riserve"

Il Patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente attraverso la differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

- i **contributi in conto capitale** rappresentano i conferimenti pubblici, prevalentemente a carico dello Stato e, in misura residuale, di altri enti del settore pubblico, che vengono utilizzati per il finanziamento dei beni a fecondità ripetuta e determinano, di fatto, un incremento del patrimonio dell'ente. Trovano qui allocazione le somme accertate dall'ente quali "contributi in conti impianti" per la compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali. Trattasi, nello specifico, di finanziamenti che l'ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Emilia-Romagna ed eventualmente da altre Pubbliche Amministrazioni.

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Avanzi economici portati a nuovo	56.660.198,65			56.660.198,65
VII. Altre riserve		16.847.793,00		16.847.793,00
Risultato economico dell'esercizio		5.454.852,89		5.454.852,89
PATRIMONIO NETTO				78.962.844,54

	Consistenza Iniziale	Incrementi (nuovi accertam.)	Decrementi (incassi+res.att.radiati)	Consistenza Finale
Contributi a destinazione vincolata	77.719.685,62	176.500	18.747.740,15	59.148.445,47

- Nei **fondi rischi ed oneri** sono iscritte somme per euro 514.393,47. Tale dato comprende:

- il fondo depositi cauzionali, pari ad euro 412.963,60, che corrisponde alle somme accantonate a partire dall'anno 2000 e ancora non svincolate;
- il fondo per residui perenti, pari ad euro 101.429,87, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, e riguarda somme in perenzione amministrativa (istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo tempo a partire dall'esercizio a cui si riferiscono vengono eliminati dalle scritture di bilancio), ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 31.12.2007;

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Fondo depositi cauzionali	415.772,48	6.749,07	-9.557,95	412.963,60
Fondo residui perenti	101.713,92		-284,05	101.429,87

- Il **trattamento di fine rapporto** di lavoro subordinato al 31/12/2012 che ammonta a € 1.285.875,32 ed è adeguato per i diritti economici maturati dal personale dipendente.

Si riporta di seguito lo schema che esplicita nel dettaglio il riepilogo della situazione dell'apposito fondo.

RIEPILOGO SITUAZIONE FONDO T.F.R.	impiegati / quadri	dirigenti	TOTALI
F.do TFR al 01/01/2012	€ 1.010.101,09	€ 115.319,35	€ 1.125.420,44
rivalutazione lorda del fondo	€ 32.633,79	€ 3.725,70	€ 36.359,49
imposta sostitutiva	-€ 3.589,44	-€ 409,82	-€ 3.999,26
quota acc.to TFR anno 2012	€ 147.461,98	€ 12.274,17	€ 159.736,15
accantonamento fondo pensione di categoria (Previlog)	-€ 19.247,72	€ -	-€ 19.247,72
contributi aggiuntivi	-€ 11.562,15	-€ 831,63	-€ 12.393,78
F.do TFR al 31/12/2012	€ 1.155.797,55	€ 130.077,77	€ 1.285.875,32

- Per quanto riguarda i **debiti**, intesi come posizioni debitorie che l'ente ha contratto nello svolgimento della propria attività, si rappresenta che in questa voce si riporta come consistenza finale l'importo che corrisponde al totale dei residui passivi al 31/12/2012 di parte corrente alla quale sono sommati i debiti del Titolo III, individuati come debiti diversi e riferiti alle spese per partite di giro.

- I **risconti passivi** che ammontano ad € 67.514.738,80 esprimono quote di ricavi rilevati nell'esercizio in corso e in precedenti esercizi e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

	Consistenza Iniziale	Incrementi Incassi nell'anno	Decrementi quota imputata a provento d'es.	Consistenza Finale
Risconti Passivi	52.356.679,88	18.730.578,81	- 3.572.519,89	67.514.738,80

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono sistemi contabili c.d. "minori" che hanno la funzione di rilevare fatti aziendali che, in considerazione del fatto che non incidono sulla formazione del risultato di esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati dalla tenuta della contabilità. Essi infatti costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, alle voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento gli impegni di spesa relativi agli investimenti iscritti al Titolo II del conto di bilancio che non hanno ancora dato luogo a liquidazioni di spesa e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora, di fatto, attivati.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è un documento di sintesi periodica che fa riferimento all'intera attività dell'ente e riepiloga tutti i componenti di reddito positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n.5358 del 23.05.2007, data di approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

L'imputazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio è avvenuta attraverso la rilevazione affiancata delle registrazioni di contabilità finanziaria con scritture di contabilità generale in partita doppia, per garantire il rispetto della correttezza delle informazioni e delle quadrature contabili. Il conto economico evidenzia il risultato che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione anch'esso previsto dal Regolamenti di Amministrazione e Contabilità, evidenzia dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

Il **valore della produzione** ammonta a € 18.799.831,07, e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (tasse portuali e di ancoraggio), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario. Vi è inoltre la quota di ricavo iscritto alla voce "altri ricavi e proventi", pari ad € 3.572.519,89 che rappresenta la quota di contributo pubblico in conto capitale imputato quale provento di competenza dell'esercizio 2012 alla medesima percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni che tali conferimenti cofinanziano.

VOCI DI REDDITO E RILEVATIONI	Valore in €
Tassa portuale	7.840.756,32
Tassa di ancoraggio	3.315.526,41
Proventi operazioni portuali (art.16 L.84/94)	225.996,41
Proventi per attività svolte nel porto (art.68 Cod.Navigazione)	16.500,00
Canoni demaniali e proventi collegati	3.755.134,22
Recuperi e rimborsi diversi	22.347,88
Canoni di concessione per manutenzione, illuminazione, pulizia	51.049,50
Contributi (quota imputata a ricavo d'esercizio)	3.572.519,89
TOTALE	18.799.831,07

Il valore dei costi della produzione ammonta a € 13.450.126,43 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a € 7.765.447,49, gli accantonamenti al fondo TFR e gli oneri diversi di gestione dell'esercizio.

CONTRIBUTI E AMMORTAMENTI	Valore (€)
Materiali di consumo	20.383,72
Giornali e pubblicazioni	10.092,52
Materiali e accessori	18.081,38
Servizi	1.065.974,56
Personale	3.350.994,66
Ammortamenti	7.765.447,49
IRAP, imposta di registro, altre imposte	208.561,95
Tasse	7.248,06
Contributi e liberalità	67.500,00
Autostrade del mare	46.162,95
Versamenti allo Stato per leggi contenimento spesa pubblica	197.215,96
Quote associative	140.291,00
Altri trasferimenti passivi	413.526,90
Spese per la sicurezza nell'ambito portuale	138.645,28
TOTALE	13.450.126,43

Si sottolinea che con la decisione di esporre in bilancio il valore dei contributi pubblici erogati dallo Stato o da altri enti specificamente finalizzati all'acquisto, la costruzione o l'ampliamento delle immobilizzazioni, anche il valore delle stesse viene riportato al costo storico eventualmente aumentato del valore delle manutenzioni straordinarie incrementative ad esse afferenti. Gli ammortamenti qui indicati sono in parte ammortamenti per imputazioni dirette a patrimonio per acquisto di beni durevoli o manutenzioni straordinarie concluse nell'arco dell'anno, in parte su imputazioni conseguenti a chiusura di opere in corso durate per diversi anni, alcune delle quali ammortizzate alla percentuale utilizzata in passato (fino all'esercizio 2008), maggiore rispetto alle percentuali adottate negli ultimi esercizi e basata sulla sola contabilità finanziaria. Dall'esercizio 2008 infatti, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Corte dei Conti – ha approvato il “nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità”, prevedendo che le Autorità portuali, da quella data, adottassero i principi della contabilità generale, per quanto applicabili.

La somma algebrica tra **proventi ed oneri finanziari** ammonta ad € 9.578,06 ed è riferibile agli interessi attivi derivanti dalla gestione del conto di tesoreria, ai quali vanno sottratti i rimborsi spese per bolli, rimborso per pagamenti effettuati tramite bollettini postali allegati ai mandati, ecc. (complessivamente nell'anno € 92,99). L'importo degli interessi attivi è significativamente inferiore a quello rilevato nell'esercizio precedente (euro 9.671,05 del 2012 contro euro 17.814,42 del 2011) per effetto della disposizione contenuta nell'art. 35 (commi 8-13) del DL n.1/2012 «Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività». Tale articolo infatti “Misure per la tempestività dei pagamenti, per l'estinzione dei debiti pregressi delle amministrazioni statali, nonché disposizioni in materia di tesoreria unica” sospende fino al 31 dicembre 2014 la normativa relativa alla gestione della tesoreria mista (d.lgs. 279/1997) e ripristina le disposizioni di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione in ordine alla tesoreria unica con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato. Tale adempimento

ha comportato che, a far data dal 16/04/12, l'Autorità Portuale di Ravenna applicando alle proprie giacenze il regime di tesoreria unica, ha potuto vedere remunerate le somme giacenti sul conto di tesoreria speciale aperto presso la Banca d'Italia ad un tasso lordo pari al 1% (stabilito con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze). Fino a tale data invece, le somme depositate presso l'istituto aggiudicatario del servizio di cassa, venivano remunerate ad un tasso stabilito in sede di affidamento del servizio, che per l'Autorità Portuale era pari ad oltre il doppio di quello riconosciuto dalla Banca d'Italia.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Valore €
Interessi attivi su c/c di tesoreria	9.671,05
Oneri finanziari diversi	- 92,99
TOTALE	9.578,06

Il saldo delle partite relative ai **proventi e gli oneri straordinari**, pari ad euro 95.570,19 registra:

- le insussistenze del passivo, relative principalmente alla cancellazione di residui passivi di parte corrente riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui nonché di alcune rettifiche contabili;
- le insussistenze dell'attivo, rappresentate dalla cancellazione di residui attivi di parte corrente già iscritti tra i proventi e riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui;
- la sopravvenienza passiva straordinaria concernente l'accordo bonario quale onere riconosciuto all'impresa esecutrice in accoglimento della riserva iscritta negli atti in relazione alla realizzazione di una infrastruttura portuale.

NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2012 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 16.964.965,26 così suddiviso:

- parte vincolata al TFR: € 1.285.875,32
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: € 514.393,47
- parte vincolata ad opere portuali: € 2.710.567,17
- parte disponibile da applicare al bilancio di previsione 2013: € 12.454.129,30.

CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2012 la consistenza di cassa ammonta ad € 11.221.124,00 a fronte di una consistenza iniziale di € 5.251.889,68.

ATTIVITA' LEGALE E CONTENZIOSO

Di seguito si fornisce un elenco dei contenziosi, gestiti dall'Ufficio legale dell'ente, in essere alla data 31.12.2012:

- a) **Contenzioso Enel Distribuzione / Autorità Portuale:** con il ricorso introduttivo notificato a questa Amministrazione il 16.11.2010, Enel richiede l'annullamento di alcuni provvedimenti emanati da questa Autorità Portuale e la restituzione di un importo pari ad € 148.281,23 relativamente a canoni presuntivamente versati in eccesso dalla stessa Enel per le annualità 1998/2005.
- b) **Contenzioso Enel Distribuzione / Autorità Portuale:** in data 13.06.2012 è stato notificato a questa Amministrazione ricorso da parte della Società Enel Distribuzione con il quale la stessa chiede l'annullamento di un provvedimento con cui questa Autorità Portuale subordina il rinnovo delle licenze di occupazione del suolo demaniale al pagamento del canone nella misura ordinaria.
- c) **Contenzioso Autorità Portuale / Di Carlo:** trattasi della vertenza instaurata innanzi al Tribunale di Ravenna, finalizzata ad ottenere da parte dell'ex Presidente della stessa Autorità Portuale la restituzione di somme. Il contenzioso si è concluso con l'emissione di sentenza depositata il 02.03.2012 con la quale il Giudice del lavoro ha respinto il ricorso di questa Autorità ritenendo, quindi, che il resistente, ex Presidente Di Carlo, non deve restituire le somme richieste dall'Autorità (€ 26.141,54). L'Autorità Portuale ha richiesto all'Avvocatura, che ha rappresentato questo ente nel giudizio *de quo* e che ancora deve esprimersi in merito, parere circa l'opportunità di impugnare la sentenza o meno (quindi di rinunciare, eventualmente, all'appello).
- d) **Contenzioso Saipem/Autorità Portuale:** vertenza promossa da SAIPEM per la restituzione di canoni demaniali asseritamente pagati in eccesso. La causa, instaurata innanzi al Giudice Ordinario, si è conclusa con sentenza depositata il 17.07.2012 con la quale il Tribunale dichiara il proprio difetto di giurisdizione a favore della giurisdizione amministrativa, compensando le spese.
- e) **Contenzioso Autorità Portuale / Ministero Infrastrutture e Trasporti:** con delibera Presidenziale 77/2012, questa Autorità Portuale, in considerazione della peculiarità e complessità delle questioni giuridiche coinvolte, conferiva incarico legale professionale al fine di assistere questa Autorità Portuale, in qualità di ricorrente *ad adiuvandum*, nel giudizio

attivato dall'Autorità Portuale di Napoli avverso l'inserimento delle Autorità Portuali nell'elenco ISTAT e di rappresentare e difendere in giudizio la stessa Autorità Portuale (ricorrente) avverso la nota del MIT del 16.11.2012 MIT/PORTI/14866 con la quale il MIT invitava le Autorità Portuali, per le motivazioni meglio precisate nella stessa Delibera, ad assumere i provvedimenti del caso sospendendo "la corresponsione di incrementi contrattuali e di eventuali progressioni economiche e ad avviare procedure volte all'individuazione delle somme da recuperare per i benefici già eventualmente corrisposti".

- f) **Fallimento Valerio Maioli:** in data 17.02.2011 veniva notificato all'Autorità Portuale di Ravenna atto di pignoramento presso terzi da parte di Equitalia Romagna S.p.A. sino alla concorrenza della somma totale di € 1.110.741,17. Con il medesimo atto Equitalia intimava di eseguire il pagamento di € 197.561,79 entro 15 gg. dalla notifica e le restanti somme alle rispettive scadenze e l'Autorità Portuale eseguiva bonifico a favore di Equitalia Romagna S.p.A..
- Successivamente alla notifica dell'atto Equitalia pervenivano, sino al 09.06.2011, all'Autorità Portuale notifiche di altri atti di pignoramento presso terzi. A seguito di diverse udienze, nel corso delle quali sono emerse molteplici problematiche derivanti dalla delicatezza della materia e dal coinvolgimento di numerosi Enti (tra cui l'Autorità Portuale) e numerosi creditori, il Giudice ha disposto in data 05 luglio 2012 l'interruzione del giudizio a causa dell'intervenuto fallimento della Ditta Valerio Maioli. E' stato richiesto all'Avvocatura, che ha assistito questa Autorità Portuale nei giudizi *de quibus* (si è ancora in attesa di riscontro), di valutare l'opportunità di procedere alla riassunzione del giudizio interrotto. La richiesta di insinuazione nel passivo del Fallimento Maioli, per un credito di € 91.697,50 è stata accolta integralmente dal curatore fallimentare.

NOTIZIE SUL PERSONALE

Alla data del 31.12.2012 risultano in servizio 56 delle 59 unità di personale previste dalla *dotazione organica* di cui alla Delibera del Comitato Portuale n. 11 del 28.09.12 approvata dal Ministero dei Trasporti con comunicazione prot. n. 10890 del 10.12.2012. Con riferimento a tale data, di conseguenza, la situazione dell'*organico in servizio*, rispetto alla dotazione organica, escluso il Segretario Generale, è pari a 56 unità, come si evince dal prospetto sotto riportato:

Inquadramento	Dotazione Organica	Organico in servizio	Uomini	Donne
Dirigenti	2	2	2	0
Quadro A	9	9	5	4
Quadro B	7	2	1	1
1° livello	16	12	5	7
2° livello	11	15	5	10
3° livello	9	11	2	9
4° livello	5	5	3	2
5° livello	///	///	///	///
TOTALE	59	56	23	33

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2012 (56 unità) per classi di età e genere..

Classi di età	Numero dipendenti	Distrib % per classi di età	Uomini	Donne
21-30	3	5,36%	1	2
31-40	26	46,43%	7	19
41-50	22	39,28%	12	10
51-60	5	8,93%	3	2
TOTALE	56		23	33

Tra le 56 unità che compongono l'organico in servizio, vi sono sei dipendenti con contratto part-time di cui tre sono *soggetti appartenenti alle categorie protette*.

Si ritiene opportuno sottolineare che a fine 2012 sussiste un solo *contratto a tempo determinato* di 3° livello (sono escluse le 2 figure dirigenziali e il Segretario Generale) nell'area "Amministrazione, finanza e gestione patrimonio" in sostituzione di personale con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2012 (56 unità) per titoli di studio e genere.

Titolo di Studio	Numero dipendenti	Distrib % per titolo di studio	Uomini	Donne
<i>master/post laurea</i>	5	8,93%	3	2
<i>laurea</i>	28	50%	11	17
<i>diploma istr. sec.</i>	21	37,5	8	13
<i>licenza media</i>	2	3,57%	1	1
TOTALE	56		23	33

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal «Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna», sulla scorta del rendiconto generale chiuso al 31.12.2012.

Il rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico;
- Quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale;

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Nota integrativa.
- Situazione amministrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Area Amm.ne Finanza e gestione del Patrimonio

Il Responsabile

Claudia Toschi



DELIBERA DI APPROVAZIONE

PAGINA BIANCA

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

*Ai Componenti
il Comitato Portuale*

Data: 08 maggio 2013

Oggetto: punto n. 4 all'ordine del Giorno della seduta del 8 maggio 2013
Approvazione rendiconto generale 2012.

Ai sensi degli artt.8, comma 3, lettera d), 9 comma 3, lettera d) e 12 comma 2, lettera a) della Legge 28.01.94 n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni, si propone l'approvazione del rendiconto generale 2012 e dei relativi allegati

data e firma del Responsabile del Procedimento :

.....: *Claudia TOSCHI*
Responsabile Area Amministrazione, Finanza e gestione Patrimonio

Punto n. 4 all'ordine del giorno del Comitato Portuale del 08 maggio 2013.Approvazione Rendiconto Generale 2012

Il Comitato Portuale, validamente riunito

- vista la Legge 28 gennaio 1994 n°84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto in particolare l'articolo 9 della citata legge e preso atto che tra le attribuzioni del Comitato Portuale rientra l'approvazione del conto consuntivo;
- visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna, adottato dal Comitato portuale con delibera n.2 del 27 febbraio 2007, successivamente approvato dal Ministero dei Trasporti – già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2008 e successivamente modificato con delibera del Comitato Portuale n. 18 del 16.12.2011 approvata dal Ministero dei Trasporti con nota del 9.02.2012;
- visto, in particolare, il Titolo II, Capo VI «Le risultanze della gestione economico-finanziaria», del sopra citato regolamento;
- dato atto che il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2011 è stato regolarmente approvato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ns. prot. n. 6967 del 26 luglio 2012;
- preso atto della nota n. M_IT/PORTI/1833 del 13 febbraio 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente per oggetto «Indicazioni per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2012»;
- visto il conto reso dell'istituto Cassiere dell'Autorità portuale di Ravenna relativo alle risultanze finanziarie dell'esercizio finanziario 2012;
- visto il rendiconto generale per l'esercizio 2012, predisposto dall'Area «Amministrazione, Finanza e Gestione Patrimonio», di questa Autorità Portuale;
- visti gli allegati al rendiconto generale, previsti dalla vigente normativa:
 - a) situazione amministrativa
 - b) relazione sulla gestione
 - c) relazione del collegio dei revisori dei conti;
- presa esatta cognizione delle singole voci di entrata e di spesa del rendiconto finanziario dell'esercizio 2012;
- presa visione della relazione sulla gestione, nonché della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 7 maggio 2013;

delibera

1) di approvare il rendiconto generale 2012 - costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa - nelle seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI

Entrate correnti	€	15.236.982,23	
Entrate in conto capitale	€	183.249,07	
Entrate aventi natura di partite di giro	€	1.262.108,05	
TOTALE ENTRATE			€ 16.682.339,35

IMPEGNI

Uscite correnti	€	5.842.613,24	
Uscite in conto capitale	€	17.050.758,73	
Spese derivanti da partite di giro	€	1.262.108,05	
TOTALE USCITE			€ 24.155.480,02
DISAVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA			-€ 7.473.140,67
AVANZO AMM.NE 2011			€ 24.007.939,33
RIACCERTAMENTO RESIDUI			€ 430.166,60
AVANZO AMM.NE 2012			€ 16.964.965,26

2) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2012 nelle seguenti cifre complessive:

Residui attivi	€	59.906.428,45
Residui passivi	€	54.162.587,19

3) di accertare in € 11.221.124,00 la giacenza di cassa alla fine dell'esercizio 2012;

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

Attività		Passività	
A) Crediti verso lo Stato per la partecipazione del patrimonio iniziale	-	A) Patrimonio netto	€ 78.962.844,54
B) Immobilizzazioni	€ 137.646.505,88	B) Contributi in c/capitale	€ 59.148.445,47
C) Attivo circolante	€ 71.127.552,45	C) Fondi rischi e oneri	€ 514.393,47
D) Ratei e risconti	-	D) T.F.R.	€ 1.285.875,32
		E) Residui passivi	€ 1.347.760,73
		F) Ratei e risconti	€ 67.514.738,80
TOT. ATTIVO	€ 208.774.058,33	TOT. PASSIVO	€ 208.774.058,33

5) conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2012 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2012" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2013, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2012 pari a € 16.964.965,260. Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2013 risulterà essere pari a € 8.902.245,26 con un incremento di € 4.456.365,93 rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del Bilancio Previsionale 2013;

6) di inviare copia della presente deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni, e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e Finanze ed alla Corte dei Conti.

La votazione della presente delibera si è svolta come segue:

presenti

favorevoli

Il Segretario Generale
Fabio Maletti

Il Presidente
Galliano Di Marco

